



Newsletter EPSU – 28 gennaio 2021

## **Cecità sconcertante**

Di fronte al fallimento delle grandi compagnie farmaceutiche nel rispettare i contratti di fornitura dei vaccini COVID-19, gli Stati membri e la Commissione Europea sono ideologicamente ciechi di fronte alla vera soluzione. Già nel marzo dell'anno scorso EPSU ha sostenuto la necessità di portare la produzione in proprietà pubblica o sotto controllo pubblico. Non si può contare sul settore privato per servire l'interesse pubblico. Ma forse questa non è una sorpresa. I governi dei Paesi ricchi sono a letto con Big Pharma, proteggendo queste aziende e bloccando la rinuncia ai diritti di proprietà intellettuale sui vaccini nell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Il Sudafrica condanna i Paesi ricchi per l'accaparramento dei vaccini. La EPSU e il PSI hanno organizzato un webinar per discutere di questo con gli affiliati e altri sindacati e attivisti. I sindacati si rivolgeranno ai loro governi per costruire il sostegno alla proposta del Sudafrica e dell'India di garantire l'accesso ai vaccini per tutti, compresi i più poveri del mondo. EPSU ha anche chiesto alla Commissione Europea di garantire che i Paesi dei Balcani occidentali e del partenariato orientale possano aderire alle iniziative di approvvigionamento congiunto.

L'impatto della pandemia sul settore dei servizi sociali: <https://www.epsu.org/article/european-parliament-must-investigate-impact-covid-19-pandemic-social-services-sector>

Quando il mercato diventa mortale: <https://www.epsu.org/article/new-report-when-market-becomes-deadly>

Non lasciate che le regole commerciali impediscano l'accesso ai vaccini e alle forniture mediche COVID-19!: <https://www.epsu.org/article/dont-let-trade-rules-stop-access-covid-19-vaccines-and-medical-supplies>

## *Diritti umani, povertà e UE*

Il relatore delle Nazioni Unite per i diritti umani e la povertà pubblicherà un rapporto il 29 gennaio, esaminando come l'UE ha affrontato la povertà negli ultimi dieci anni. Le nostre discussioni con il relatore nel dicembre 2020 hanno evidenziato come le politiche di austerità dell'UE abbiano aumentato la povertà. Le politiche dell'UE e del governo hanno portato all'indebolimento dei nostri servizi pubblici, rendendo molto più difficile rispettare i diritti umani delle persone. L'ideologia neoliberale dietro queste politiche di austerità ha inferto gravi colpi al tessuto sociale delle nostre società. Gli interessi privati sono messi prima dell'interesse generale. La rabbia contro questo si manifesta in molte forme diverse - come il movimento dei gilet gialli in Francia, gli elettori tipo Trump e le manifestazioni contro le misure sul Corona in diversi paesi. Le crescenti disuguaglianze alimentano la rabbia sociale che politici senza scrupoli sfruttano, indicando capri espiatori come i lavoratori migranti, i rifugiati, i rom e altri. Questo è un pericolo reale. E una delle lezioni che ricordiamo nel Giorno della Memoria di questa settimana. Sostenere la democrazia, i diritti dei lavoratori e delle persone, e rafforzare i servizi pubblici e i nostri stati sociali sono la via da seguire, come dimostrano le crisi causate dalla pandemia e le misure per contenerla.

## *I servizi pubblici sono la chiave del futuro*

I servizi pubblici, gli investimenti pubblici e le aziende pubbliche sono necessari anche per affrontare l'altra crisi globale che viene messa in secondo piano: il cambiamento climatico e l'incredibile perdita di biodiversità. Affrontare queste sfide è centrale per i piani di recupero e di investimento che devono assicurare una giusta transizione che non lasci indietro i lavoratori e le persone. È un'opportunità che non dovrebbe essere sprecata. Se i governi non se ne occupano, la rabbia sociale aumenterà. EPSU, PSI e il movimento sindacale globale porteranno questi messaggi alla conferenza COP26, prevista per la fine di quest'anno. Questo vertice

sul clima farà il punto su quanto siamo lontani dal garantire che il riscaldamento globale rimanga al di sotto dei 2 gradi. Hans Bruyninckx, il direttore dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, ha portato il messaggio al Parlamento Europeo. Ha sostenuto che una sesta ondata di estinzione di massa è in corso, con un milione di specie minacciate, tra cui impollinatori vitali come le api. Gli scienziati sostengono anche che la deforestazione e le pratiche agricole intensive contribuiranno alle future pandemie. Non è inverosimile sostenere che le nostre economie e società hanno bisogno di priorità diverse dalla massimizzazione del profitto.

### *Lotte in corso*

All'inizio di questa settimana i nostri colleghi georgiani hanno riferito come il loro sistema sanitario sia al collasso e come il governo abbia assicurato solo una fornitura estremamente limitata di vaccini. Sono in una lotta difficile per i loro iscritti come lo sono i nostri compagni armeni, con il loro sistema politico che è sull'orlo del collasso. Continueremo a sostenerli. I sindacati sloveni continuano le loro proteste contro il governo dopo che questo ha completamente messo da parte il dialogo sociale e ha fatto passare delle modifiche al codice del lavoro. Gli operatori sanitari rumeni hanno organizzato picchetti in oltre 30 città per protestare contro il blocco da parte del governo degli aumenti salariali che erano stati fissati per legge. In Francia, i sindacati dell'energia stanno intraprendendo azioni di sciopero contro lo smantellamento delle compagnie energetiche e si battono per l'energia pubblica, mentre i sindacati della sanità e dell'assistenza continuano le loro proteste con scioperi per sostenere le rivendicazioni di una giusta retribuzione. E tutti i sindacati esercitano questa incredibile voce per i lavoratori ogni giorno. Non vediamo l'ora di far sentire questa voce forte e chiara in tutta Europa il 23 giugno. Una data per ritrovarsi insieme per i lavoratori del servizio pubblico europeo.

Jan Willem Goudriaan  
Segretario Generale di EPSU